

Scheda del documento

30 giugno 1464, Como

Sentenza / Instrumentum sententie appellationisque ac admissionis

Nella causa tra l'arciprete e il capitolo di S. Pietro di Bellinzona, da una parte, e il comune di Lumino e Castione, dall'altra, in merito alla decima riscossa nei territori di Lumino e Castione, Bartolomeo Paravicini, vicario generale del vescovo di Como Lazzaro Scarampi, sentenza che la comunità di Lumino e Castione debba versare ad Alessio Todeschi e Antonio Magoria, investiti dal capitolo del diritto contestato, le decime dell'anno precedente, di quello presente e di quelli futuri entro il termine dell'investitura concessa dal capitolo. Giorgio «de Retegno», causidico di Como e procuratore di Lumino e Castione, chiede quindi di poter interporre appello alla curia romana contro la sentenza, e Bartolomeo Paravicini accoglie la richiesta, concedendogli un termine di due mesi per presentare un rescritto pontificio sulla questione.

Notaio rogatario: Iohannes Aluysius de Ripa f. domini Francisci, p.i.an. scribaque curie episcopalis Cumarum

Originale; lat.

Archivio Comunale Lumino 16

530 x 415 mm, righe 79. Numerose rosicature lungo le pieghe, di cui una nella parte inferiore ricucita in sede di restauro; piccole macchie violacee causate dalla presenza di microorganismi nella parte sinistra. Numerazione a timbro su etichetta (XX secolo): 20.

Altre stesure dell'atto si trovano in Archivio Capitolare di Bellinzona, pergamene, e in Archivio Storico della Diocesi di Como, Bonorum Ecclesiasticorum, vol. I, nr. 67.

Inserti: 4 luglio 1463 (Como), 8 luglio 1463